

Pensare in modo nuovo

È giunto il momento di una rivoluzione intellettuale: bisogna abbandonare il “rigore” deduttivo dei modelli matematici e aprirsi ad altre discipline, per tornare a fornire indicazioni utili alla crescita economica.

36

2014

66

Aspenia

Adam Smith era un economista? E lo erano Keynes, Ricardo, Hayek o Schumpeter? Secondo i parametri attuali dell'economia accademica, la risposta è “no”. Smith, Ricardo e Keynes non hanno prodotto alcun modello matematico; il loro lavoro non si basava su quella logica assiomatico-deduttiva che oggi gli economisti moderni etichettano oscuramente come “rigore analitico”, e nessuno di essi ha mai formulato previsioni econometriche. Se qualcuno di questi giganti dell'economia si candidasse oggi a un incarico universitario, la sua richiesta verrebbe respinta con sdegno e i suoi scritti non avrebbero alcuna probabilità di essere pubblicati sulle principali riviste accademiche. I loro direttori, volendo essere buoni, potrebbero consigliare a Smith, Keynes o Hayek di inviarli a una rivista di storia o di sociologia, o forse a qualche settimanale.

Se pensate che sia un'esagerazione, chiedetevi quanti economisti accade-

mici hanno avuto qualcosa di utile da dire sulla crisi fi-

Anatole Kaletsky è presidente dell'Institute for New Economic Thinking a Londra.